Aree di intervento specifiche

Comunicazione

I bambini saranno guidati alla formulazione di discorsi semplici, ma corretti e logicamente ordinati. Verranno pertanto curate le loro abilità di ascolto e comprensione, di riflessione personale, di organizzazione delle idee sulla base di brevi e semplici tracce, ai fini di una esposizione chiara del pensiero.
I contenuti privilegiati per questo lavoro saranno innanzi tutto quelli riferiti al vissuto personale e alle esperienze collettive.

In classe lo scambio comunicativo si baserà sul confronto delle idee, sulla valorizzazione dei diversi punti di vista, sul rispetto della persona che si manifesta anche attraverso l'assenza di giudizio.

Lettura

La classe seconda è un periodo importante per il consolidamento delle abilità tecniche di lettura, quali la correttezza e la velocità; devono inoltre essere approfonditi tutti gli aspetti legati alla corretta interpretazione della punteggiatura e all'espressività in genere.

Strettamente correlato all'apprendimento di adeguate abilità strumentali è il potenziamento delle capacità di comprensione del testo, che si avvale anche di un costante lavoro di ampliamento delle competenze lessicali e linguistiche in genere.

Saranno inoltre offerti stimoli atti a promuovere il piacere del leggere e del ricorso al libro come strumento di svago, stimolo alla fantasia, fonte di arricchimento delle conoscenze.

Scrittura

I bambini saranno gradualmente avviati alla produzione scritta autonoma. L'obiettivo è che imparino a scrivere delle semplici frasi, corrette dal punto di vista strutturale ed ortografico, per poi cimentarsi progressivamente con la necessità di produrre testi più articolati.

Lo stimolo alla scrittura scaturirà dagli spunti offerti dai diversi itinerari tematici affrontati e soprattutto dall'idea che scrivere possa essere utile. Molte proposte infatti nasceranno dalla concreta e contingente necessità di comunicare per iscritto con qualcuno.

Sarà indispensabile un puntuale lavoro di potenziamento delle competenze ortografiche. Gradualmente inoltre verranno affrontate anche le più semplici strutture sintattiche, già superficialmente scoperte lo scorso anno.

Fondamentale risulterà l'acquisizione dell'abitudine a riflettere sul proprio elaborato, per scoprire eventuali errori, ma anche per conoscere meglio le personali modalità di lavoro e per poterle confrontare costruttivamente con quelle dei compagni.

Avendo la competenza linguistica una valenza trasversale rispetto a tutte le discipline, costante sarà l'interesse rivolto ad un utilizzo corretto, preciso e coerente del linguaggio in generale, come abilità anche propedeutica all'acquisizione dei linguaggi specifici attinenti alle diverse materie di studio e ai relativi contenuti.

Acquisizione di modalità di lavoro efficaci

Sarà necessario lavorare per il miglioramento delle capacità organizzative, l'interiorizzazione di un metodo di lavoro ordinato ed efficace, l'esercizio di un'attenzione consapevole, ai fini di una crescente autonomia.

Ordine e cura nell'impostare la pagina sul quaderno o nell'organizzare altri spazi di lavoro, elaborazione accurata, revisione attenta, esecuzione puntuale dei compiti per casa, memorizzazione di compiti di responsabilità, abitudine all'impegno sono attitudini indispensabili per procedere proficuamente nel percorso di apprendimento e per poter acquisire in futuro anche un efficace metodo di studio.

Per allenare le abilità di ragionamento e far acquisire ai bambini l'attitudine a domandarsi il perché delle cose, il lavoro sarà impostato secondo modalità utili a stimolare la riflessione; la verbalizzazione del proprio pensiero; il confronto con i punti di vista degli altri; l'individuazione della logica che sottende alle scelte; la ricerca dei legami tra le conoscenze; l'organizzazione e l'elaborazione personale dei contenuti appresi.

Tematiche

Le tematiche sono il filo conduttore del percorso, in quanto permettono di suscitare l'interesse dei bambini e di coinvolgerli nel lavoro. L'acquisizione di determinate conoscenze e l'esercizio delle abilità tecniche proprie della disciplina, a parte rare occasioni, diventano un fine esplicito e riconosciuto solo in un secondo momento, quando il bambino si è già lasciato trasportare dalla curiosità o dall'interesse per un tema, un problema, un'esperienza.

In generale, verranno privilegiati gli argomenti legati al vissuto dei bambini, soprattutto allo scopo di mantenere vivo il legame con l'affettività e di valorizzare le loro esperienze e il loro bagaglio di conoscenze.
In continuità col progetto di Educazione alla Pace realizzato lo scorso anno, particolare attenzione sarà riservata alle tematiche relative alla conoscenza di se stessi e dei compagni, all'autostima e alla fiducia reciproca, alla solidarietà e alla cooperazione.

Per quanto riguarda il sé, verrà esplorato il mondo delle emozioni. Si trarrà spunto ovviamente anche dalle esperienze collettive, da fatti ed eventi significativi, dalle ricorrenze e dai motivi stagionali. Non mancheranno gli spunti offerti dai contenuti sviluppati nelle altre discipline.

Considerazioni generali di carattere metodologico

La scelta metodologica prevede un lavoro basato sul coinvolgimento attivo di tutti i soggetti e finalizzato alla scoperta e alla costruzione del sapere, piuttosto che alla sua ricezione. Alle conoscenze, pertanto, si cercherà di pervenire sempre tramite itinerari di ricerca, di scoperta, di ragionamento.

I bambini saranno stimolati ad assumere un atteggiamento di impegno e di responsabilità nei confronti di se stessi e dei compagni, svolgendo il lavoro proposto con metodo e consapevolezza crescente. È indispensabile infatti che il bambino si abitui a lavorare con un certo rigore metodologico, che lo porterà a raggiungere più facilmente l'autonomia.

L'organizzazione delle risorse, del materiale, delle attività secondo modelli funzionali e non preordinati, unitamente alle scelte pensate, ragionate e condivise, alla valorizzazione del contributo di tutti, al piacere dello stare insieme e della scoperta, forniscono al bambino un riferimento utile per la sua formazione.

Verifica e valutazione

La verifica e la valutazione si intendono finalizzate alla riflessione sulle personali modalità di lavoro, sugli stili di apprendimento, sulla qualità della preparazione, per conoscersi e per trovare strategie utili al miglioramento.

Il percorso di apprendimento sarà monitorato con prove oggettive, per la valutazione di conoscenze ed abilità specifiche inerenti ai diversi obiettivi formativi.

Periodicamente verranno inoltre proposti dei compiti complessi, nell'ambito dei quali gli alunni si metteranno alla prova per verificare il livello di competenza raggiunto. La valutazione relativa si baserà su criteri spiegati ai bambini in forma semplice, affinchè essi possano iniziare a maturare consapevolezza circa la qualità del proprio operato. Tali criteri sono esplicitati in forma analitica nelle rubriche di valutazione inserite nel Giornale dell'insegnante.

Gli alunni saranno esortati a riflettere sugli aspetti affettivi e metacognitivi che condizionano positivamente o negativamente gli esiti di un compito, al fine di diventare sempre più consapevoli di sè, del proprio modo di ragionare e di operare.

Le esperienze del gruppo fungeranno da stimolo e da aiuto, per chi dovrà cercare strategie per migliorare.

L'insegnante terrà conto di tutti questi elementi e delle sue stesse osservazioni, anche estemporanee, riguardo al bambino inteso nella sua globalità ed in relazione con gli altri, per modulare in itinere l'attività di insegnamento e per pervenire ad una valutazione del percorso compiuto.